Siracusa. Controllo dei territorio: 4 denunce

E’ di quattro denunce il bilancio del servizio di controllo del territorio condotto dagli uomini delle Voltanti: due giovani di 25 e 21 anni sono stati denunciati per furto aggravato perché sorpresi dai poliziotti mentre scardinavano una porta in ferro di un capannone di una ditta di contrada Targia. Un 48enne , originario dello Sri Lanka è stato, invece, denunciato per violazione degli arresti domiciliari cui è sottoposto, mentre un siracusano di 19 anni è stato sorpreso, intorno alle 4 di questa mattina, con un coltello a serramanico. Risponderà di porto ingiustificato dell’arma.

Siracusa. Reparto di medicina trasfusionale dell'Umberto I, i Cobas: "turni massacranti per i tecnici"

I Cobas della sanità provinciale sul piede di guerra a Siracusa. Denunciano turni massacranti per i tecnici del reparto di medicina trasfusionale dell’ Umberto I di Siracusa con “l’imposizione di prestazioni lavorative in misura eccedente la soglia massima consentita dalla legge”.
Per carenza d’organico, sarebbero chiesti ai tecnici di laboratorio in servizio turni di disponibilità superiori rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale. “Un sovraccarico di prestazioni lavorative ingenera nel personale un notevole stress psicofisico, il cosiddetto danno da usura,

derivante dall’impossibilità di recuperare le ore di riposo sacrificate durante i turni di reperibilità notturna eccedenti il numero massimo previsto dalla contrattazione collettiva”, scrivono i comitati di base nel loro comunicato.
Una situazione già segnalata alla direzione, racconta Pietro Valenti (Cobas). “Abbiamo chiesto un tavolo di confronto finalizzato alla predisposizione di un piano aziendale di programmazione dei turni. Ma i vertici aziendali sono rimasti indifferenti alle evidenziate esigenze di tutela del personale”.

Crisi, Siracusa tra le province più colpite. Tra le siciliane peggio solo Messina

Siracusa tra le province italiane maggiormente colpite della crisi. Lo dice la classifica pubblicata questa mattina dal “Sole 24 ore”, che prende in esame il periodo che dal 2007 arriva al 2013. Sulle 103 posizioni inserite nella graduatoria, la provincia siracusana si piazza al 14° posto. Peggio, tra le siciliane, soltanto Messina, che si “guadagna” l’ottava posizione tra i territori maggiormente colpiti dalla congiuntura economica negativa che il Paese attraversa. A Siracusa è stato attribuito il punteggio alto, 58, 3, che vuol dire che la crisi è stata più accentuata rispetto ad altre realtà. L’indicatore 100, secondo il sistema utilizzato, significa la situazione peggiore, l’indicatore 1, la crisi meno forte. Segue Enna, trentesima. Palermo è alla posizione 36, mentre Catania va meglio ed è trentottesima. Posto numero 43 per Agrigento. Si deve scendere alla cinquantatreesima posizione per trovare Trapani. Caltanissetta alla posizione

63. Decisamente meglio, Ragusa, che è settantesima su 103 province italiane inserite nello studio.

Siracusa-Gela e le lunghe code: Vinciullo in Procura sollecita un'inchiesta. Presentato un esposto

Accompagnato dal suo legale, il deputato regionale Enzo Vinciullo questa mattina ha presentato un esposto-denuncia in Procura a Siracusa. “Ho chiesto che si accertino eventuali fatti che costituiscono reato che potrebbero aver determinato le file chilometriche di ogni domenica a causa dei mai completati lavori di ammodernamento del tratto Cassibile – Siracusa”, ha spiegato Vinciullo uscendo dal palazzo di viale Santa Panagia.
“Da più settimane, lancio, inascoltato, l’allarme sulla situazione di pericolo che si viene a determinare ogni domenica a causa di queste file che dallo svincolo Siracusa Sud arrivano quasi allo svincolo di Avola, passando attraverso la barriera di Cassibile che certamente non facilita il normale fluire del traffico. Spesso la fila, la domenica, raggiunge quasi i 10 chilometri. Non oso immaginare se un incendio scoppiato lungo il ciglio della strada dovesse propagarsi ad un’auto. Oppure nel caso in cui vi fosse una calamità naturale e la strada dovesse essere utilizzata, così come previsto, dai mezzi di soccorso e di Protezione Civile”. In assenza di risposte, pure chieste in aula, Enzo Vinciullo di “informare” l’autorità giudiziaria. “Non mi rimaneva altro da fare. Sollecito un’indagine e tutti gli interventi

necessari per ripristinare la sicurezza violata”.

Siracusa. Via Puglia chiusa, qualche coda nella zona alta ma regge il nuovo sistema di viabilità

Dalle 7 di questa mattina nuovo sistema di circolazione veicolare nella zona di via Puglia. Cominciano i lavori per asfaltare la strada che conduce ai Capuccini, dopo vicissitudini e traversie varie. Fino a venerdì l’area sarà chiusa al traffico. Secondo l’ordinanza emessa dal settore Mobilità e trasporti, consentito il transito del solo traffico locale tra via Puglia, in largo Campania, largo Cappuccini, vicolo Abruzzi, via San Giuliano e via Unità d’Italia.
I mezzi diretti alla zona dei lavori saranno deviati nelle strade circostanti, soprattutto su via Delfica e viale Acradina; per favorire la circolazione, è stata prevista l’inversione del senso di marcia in via Grottasanta nel tratto tra via Alaimo da Lentini e largo Campania. Le auto che percorrono viale Tunisi verso via Puglia saranno costrette a girare a destra in via Alaimo da Lentini dove ci sarà il senso unico di marcia in direzione via Grottasanta. Riviera Dionisio il Grande sarà riservata al traffico locale. I mezzi che percorrono via Torino e via Pordenone dovranno obbligatoriamente imboccare via Politi Laudien e quelli che si trovano su questa strada e sono diretti a largo Cappuccini saranno indirizzati su via Torino.
Apposta la segnaletica per orientarsi. Nei punti nevralgici presenti anche i vigili urbani a supporto di automobilisti

spaesati. Al debutto il sistema studiato dai tecnici di Palazzo Vermexio ha retto discretamente bene con inevitabili code nelle ore di punta.

Siracusa. Piano Giovani,via alle candidature ma il portale va in tilt. Miceli (Cna): "Ci aspettavamo strumenti adeguati"

Inizia con un flop l’esperimento Piano Giovani Sicilia. Oggi , spiega Gianpaolo Miceli della Cna, “avrebbe dovuto prendere il via la fase delle candidature di giovani intenzionati a fare esperienza di lavoro con un bando promosso dalla Regione Siciliana all’interno del programma PIANO GIOVANI SICILIA, per finanziare tirocini semestrali con una borsa mensile da 500 euro. In sostanza un avviso che dovrebbe dare l’opportunità a giovani disoccupati con età compresa tra 25 e 35 anni non compiuti in possesso di un diploma o di una qualifica, disoccupato da almeno 6 mesi e residente in Sicilia da almeno due anni di effettuare un tirocinio con contributo appunto del progetto su indicato. Le imprese avevano l’obbligo di registrarsi precedentemente e così hanno fatto, il portale non ha avuto particolari problemi-prosegue il rappresentante dei giovani imprenditori – Il crac è partito,quando i giovani dovevano registrarsi, caricare il proprio curriculum e candidarsi a fronte delle proposte indicate dalle aziende. Già alle 10 il portale era lentissimo con riscontri alle registrazioni lentissime e con la conseguente impossibilità

per tanti di caricare il proprio curriculum e contattare le imprese. Siamo estremamente rammaricati – commenta Miceli – non solo per la lentezza del portale, oggi ci aspettavamo di avere strumenti informatici adeguati a far fronte alla grande richiesta di esperienze lavorative dai giovani che hanno aspettato con ansia il momento e per le imprese che, nonostante tutto, si sono registrate per accoglierli. È chiaro che il progetto non può risolvere i fortissimi problemi della disoccupazione giovanile ma può alimentare un inserimento dei giovani presso le aziende".

Siracusa. Beatrice Basile resta alla guida della Soprintendenza. Comitato Parchi: "Ha vinto la trasparenza"

Beatrice Basile confermata alla guida della Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa. Dopo un decreto con cui l'assessorato regionale, alcune settimane fa, reintegrava Orazio Micali nel ruolo di soprintendente, un secondo provvedimento, della scorsa settimana, decreta, invece, per lui, la revoca di ogni incarico dirigenziale per 16 mesi, per via della condanna in primo grado per abuso d'ufficio e falso ideologico, commessi mentre ricopriva un precedente ruolo presso la soprintendenza di Messina. Secondo il Comitato Parchi, guidato dall'avvocato Corrado Giuliano, "la decisione dell'assessorato conferma quanto già sostenuto a suo tempo da Legambiente e dalle principali associazioni culturali e

ambientaliste del capoluogo. Micali- Giuliano ne è convinto- non avrebbe potuto mantenere l’incarico di soprintendente. Hanno vinto la trasparenza, la legalità e la continuità”. In difesa di Beatrice Basile e per chiedere che rimanesse a capo della soprintendenza di Siracusa si erano schierati molti operatori culturali, colleghi, dirigenti di siti archeologici e musei, urbanisti, architetti, archeologi, docenti universitari.

Siracusa. Riaprono gli ipogei di piazza Duomo. Nuovo sistema informatizzato progettato dal Cnr

Tornano fruibili gli ipogei di piazza Duomo. Ad annunciarlo è la soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa. Il monumento sarà riaperto al pubblico mercoledì pomeriggio (16 luglio), dopo più di due anni di chiusura, legati a problemi di impiantistica. Il complesso sotterraneo di gallerie che percorrono il cuore di Ortigia, realizzato nel secolo scorso, collegando insieme antiche cavità preesistenti di varie epoche sarà, quindi, nuovamente percorribile. Negli ipogei si rifugiarono i siracusani che, a partire dal 1941, tentavano di proteggersi dai bombardamenti. La maggior parte della popolazione era sfollata nelle vicine campagne, ma coloro che erano rimasti e che avevano visto rasi al suolo dalle incursioni nemiche alcuni dei palazzi di Ortigia, quelli tra via Maestranza e piazza Archimede o nel quartiere della Sperduta, cercavano salvezza nei numerosi rifugi antiaerei

predisposti dal comitato cittadino dell'Unpa(Unione Nazionale Protezione Antiaerea). Terminata la guerra, il sito rimase chiuso fino al 2006, quando, in seguito ai lavori di restauro e riqualificazione, venne restituito alla fruizione. Oggi, con un nuovo impianto di illuminazione e corredato di un apparato didattico informatizzato progettato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito del progetto Smart Cities, riapre al pubblico alla presenza del presidente dello stesso Consiglio, Luigi Nicolais. L'ipogeo potrà essere visitato tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 24, ad esclusione del mercoledì.

Siracusa. Gli "Amici" di Maria De Filippi alla ricerca di talenti, concorso in piazza Minerva

Una parte del cast di "Amici" di Maria De Filippi a Siracusa alla ricerca di nuovi talenti. Postazione allestita in piazza Minerva, ieri, e occupata da uno degli autori, Luca Zanforlin, il noto ballerino, Kledi Kadiu e l'insegnante di hip hop, Maura Paparo. Un'occasione per quanti ritengono di avere le carte in regola per sfondare nella danza. Un concorso nell'ambito del quale il gruppo sta girando l'Italia e da cui potrebbero partire delle esperienze in trasmissioni televisive di successo sui canali Mediaset. Tanti i curiosi, ma anche gli aspiranti artisti che hanno voluto sottoporsi all'esame, in attesa dell'esito del classico "le faremo sapere" .
(Foto: dal web)

Siracusa. Ubriachi o drogati alla guida, torna in strada il camper dell'Asp affiancato alla Stradale

Tornano in strada insieme Polizia Stradale e Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Scattata domenica scorsa la consueta attività congiunta. Da quattro anni, in strada agenti e un camper sanitario attrezzato per la diagnosi degli stati di alterazione da droghe ed alcol contro le “stragi del sabato sera”. L’Asp di Siracusa, attraverso l’Area Dipendenze Patologiche diretta da Roberto Cafiso, fornisce supporto tecnico scientifico e professionale agli agenti di polizia.
“Anche in questo settore l’Azienda Sanitaria di Siracusa è capofila in Sicilia – dichiara il direttore generale Salvatore Brugaletta – con il consolidamento di un’intesa virtuosa ed unica anche rispetto al territorio nazionale con le forze dell’ordine. L’attività proseguirà per l’intera estate, secondo un calendario predisposto con la Stradale, e vedrà gli operatori sanitari impegnati non nella repressione, compito questo fuori dal mandato di un’Azienda sanitaria”.